Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Sistema Museale e Teatrale del Comune di Terni

Contratto di concessione
Valutazione della programmazione
anno 2016

L'orientamento complessivo del programma

Il programma del 2016 si caratterizza per il suo ecumenismo semantico e disciplinare, nel chiaro indirizzo volto a superare la tassonomia rigida che caratterizza molti (troppi, forse) dei progetti culturali italiani, tuttora atrofici per l'eccesso di bizantinismo definitorio. Non soltanto la compartimentazione per settori del sistema culturale nella sua magmatica complessità finisce per irrigidire percorsi creativi e prodotti culturali, ma soprattutto alla luce dell'evoluzione in corso che intacca in modo irreversibile il paradigma economico e sociale va enfatizzata l'importanza di un programma che tende a liberarsi progressivamente delle etichette e che pertanto stabilisce e rafforza connessioni trasversali tra forme, generi e linguaggi.

Come si è avuto modo di sottolineare nella precedente Relazione, il programma realizzato dal Concessionario nel corso del 2016 è stato ispirato all'intensa ibridazione, anche alla luce delle variegate opzioni semantiche che derivano dall'affermarsi di un'offerta culturale vantaggiosamente convergente, a fronte della quale si manifesta una domanda migrante, ossia capace di trasmettere e moltiplicare il valore di ciascuna esperienza culturale anche in altre aree, dal momento che il contenuto espressivo prevale sempre di più sul supporto materiale convenzionale. Le scelte relative al 2016 mostrano chiara continuità nei confronti degli indirizzi già evidenti nell'anno precedente, e lasciano presagire un rafforzamento di questa linea, che andrebbe incoraggiato e assecondato, per quanto ciò sia possibile istituzionalmente e materialmente, rafforzando l'azione pubblica già solida di sostegno e incentivo.

Nella prospettiva orizzontale il programma 2016 è stato realizzato con una pertinente enfasi sulla presenza estesa nel territorio, in modo da non confinare le occasioni di esperienza e scambio culturale soltanto dentro le mura municipali. Se dal punto di

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

vista dell'offerta ciò presenta il vantaggio di consentire una più ampia programmazione, da quello della domanda questa 'geografia' della programmazione finisce per attivare la relazione con la cultura da parte di fasce della popolazione localizzate in aree nelle quali l'offerta culturale non è di norma così ampia e diversificata. Si ritiene, convenzionalmente e del tutto impropriamente, che la domanda abbia una sorta di 'dovere morale' e debba di conseguenza recarsi nei luoghi della cultura, finendo per generare una gerarchia tra le aree del territorio che accentua le distanze già sufficientemente palesi nella dinamiche tra gruppi sociali.

Nella prospettiva verticale il programma prosegue lungo la divesificazione e il pluralismo, che comportano un diverso grado di accessibilità per fasce diverse di consumatori: da quelli occasionali, attratti da eventi specifici, a quelli abituali e appassionati, inclini ad approfondimenti e ricadute critiche che spesso si concretano nella replica dell'esperienza, nell'acquisto di servizi culturali, nella ricerca di ulteriori occasioni di fruizione. In questo modo il ventaglio delle opzioni offerte in termini di linguaggi, stili e forme espressive facilita l'intensificazione dei processi che caratterizzano il consumo culturale, 'allevando' e consolidando una domanda culturale del territorio che in questo modo risulta lo sbocco più rilevante dell'azione culturale realizzata a Terni.

Scelte strategiche e semantiche

Il programma del 2016 ha compreso ventisei diverse iniziative di variegata caratura; si tratta di progetti estesi e di durata discreta, che presentano il vantaggio di non esaurire lo sforzo progettuale e produttivo a monte, e l'attrazione verso il pubblico a valle: eventi puntuali come un singolo spettacolo, per quanto di grande richiamo, possono mostrare una buona capacità attrattiva ma non presentano quelle connessioni territoriali e sociali che le iniziative di media durata includono, a causa di una diversa gestione del tempo da parte dei consumatori. Come di consueto la programmazione ha percorso uno spettro ampio di forme, dall'archeologia all'eno-

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

gastronomia, dalla cultura ludica alla letteratura, per sconfinare nella forma del tutto inedita generata intorno al progetto "Foresta" e alle residenze d'artista connesse.

Non è compito di queste note descrivere né valutare i progetti del programa 2016 dal punto di vista culturale e artistico: la reazione critica spetta agli addetti ai lavori. Si può tuttavia mettere in evidenza – con riferimento alla programmazione da luglio a dicembre che la precedente Relazione non poteva comprendere – la specificità di alcuni profili in modo da consentire una valutazione più completa e circostanziata della programmazione e del suo impatto sul territorio e sulla comunità di Terni.

a) il Ternifestival 2016-Festival Internazionale della Creazione Contemporanea ha coinvolto la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, moltiplicando per questa via la sinergia tra legami di spessore artistico tanto nazionali quanto internazionali da una parte, e conoscenza approfondita del territorio e dei suoi luoghi a vocazione teatrale dall'altra. Di notevole interesse, quasi ad anticipare i fermenti più avanzati che tendono a destrutturare le forme creative ibridandone linguaggi e strumenti, le iniziative site-specific che hanno 'invaso' il sito archeologico di Carsulae, hanno aperto una 'caverna musicale', hanno esplorato creativamente un intero quartiere.

b) Il Progetto Foresta ha introdotto un protocollo creativo del tutto inedito, combinando in modo equilibrato e fertile riflessioni sugli spazi urbani e sul concetto stesso di abitare, e al tempo stesso attivando un discorso filosofico su simboli e metafore della nostra vita quotidiana. Il progetto ha moltiplicato le forme di partecipazione e di scambio progettuale, ridefinendo gli spazi di un luogo culturale consolidato ma capace di ridisegnarsi, e mettendo a nudo i processi creativi offrendone la fruizione pubblica.

c) Tra i Rami ha documentato il processo creativo del Progetto Foresta, espandendone le implicazioni concettuali ed evocative, allargando per questa via il campo semantico dell'offerta e mostrando gli indirizzi possibili dell'impatto del progetto stesso sui suoi fruitori.

d) Rock the Quake, occasionato dal desiderio di sostenere le popolazioni colpite dal terremoto, ha raccolto 18 band musicali del territorio ternano in una maratona di nove ore, offrendo un confronto piuttosto eccezionale anche grazie a un'estesa rete di collaborazioni con organizzazioni attive in diversi settori.

e) Umbrialibri, giunto alla sesta edizione, è stato dedicato alle 'transazioni culturali', enfatizzando il profilo già osservato prima con riferimento ad altre iniziative e relativo al superamento delle etichette convenzionali di norma dominanti nel sistema culturale.

f) Museomix, prima edizione italiana, ha posto CAOS in relazione con altre istituzioni museali site a Bologna, Faenza e Ferrara e ha sperimentato forme di mescolanza e ibridazione tra luoghi, collezioni e conoscenze in linea con gli indirizzi emersi dalla conferenza internazionale Museumext sul futuro dei musei. La natura sperimentale ha costituito un punto di riferimento molto significativo per tutti i professionisti del sistema museale e culturale. Il fatto che Terni abbia partecipato alla prima edizione va considerato un importante segno di riconoscimento nei confronti della capacità – che la città mostra da anni – di superare le convenzioni e di costruire nuovi approcci alla creazione, alla produzione e alla diffusione dell'arte e della cultura.

g) Mostre ed eventi presso il Museo Archeologico hanno offerto uno spazio e una platea ad artisti e intellettuali del territorio, includendo anche attività volte alla sensibilizzazione degli adolescenti e delle loro famiglie.

h) Enocibando, per quanto contenuta in una giornata, ha avuto il merito di poter incidere sulle prassi creative e sulle abitudini alimentari grazie alla varietà delle iniziative che l'hanno composta.

i) Terni Horror Festival, mettendo a fuoco uno specifico genere letterario e cinematografico, presenta il duplice beneficio di approfondire aspetti e profili di un

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

genere piuttosto raro nelle iniziative festivaliere, e al tempo stesso di attirare la *long tail* di appassionati del genere provenienti dalle località più disparate.

j) Il Torneo Internazionale di Scacchi ha attratto giocatori e campioni anche di caratura internazionale, e ha invitato un'associazione creativa del territorio a realizzare i trofei.

k) Musica Live, concerti con cadenza settimanale per un periodo di due mesi, ha presentato lo specifico beneficio della creazione di un'orchestra del tutto non convenzionale, espandendo per questa via il glossario ternano della creatività *out-of-the-box*.

l) Estesa e versatile la Didattica che si è concretata un svariate forme e occasioni e ha incoraggiato connessioni e sinergie con numerose organizzazioni attive nel territorio ternano.

La mappa il valore delle azioni

La centralità di CAOS nel contesto generale della programmazione culturale di Terni agisce, come si è avuto modo di sottolineare nelle precedenti relazioni, in una duplice direzione: da una parte enfatizza la polarità degli spazi come snodo di attrazione e convergenza di una serie variegata ed eterogenea di attività, offrendo alla comunità urbana e territoriale così come ai visitatori esterni un esteso terreno di scambio, confronto e ibridazione e per questa via attivando e consolidando un network di professionisti, appassionati e cittadini che intensificano la condivisione e rafforzano la percezione del proprio senso di appartenenza a una comunità vivace e dinamica. Sotto questo profilo si segnala l'acuratezza della gestione nei confronti di dettagli tanto logistici quanto semantici, per garantire una pertinente qualità di fruizione al pubblico e una corretta leggibilità delle opere esposte.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Dall'altra parte attribuisce valore alle connessioni esterne, riconducendo le attività programmate in altri luoghi (è stato già rilevata una forte propensione al decentramento) a un sistema progettuale coerente che include iniziative artistiche e culturali ma anche azioni di consapevolezza e sensibilizzazione sociale. Nel bacino ternano innanzitutto il sito archeologico di Carsulae, Paleolab e l'Anfiteatro Romano con la loro intensa e versatile programmazione ma anche, in modo capillare e sistematico, le diverse aree urbane in cui si realizzano iniziative specifiche rappresentano la mappa complessiva della programmazione.

Tra le connessioni relative al territorio regionale vanno ricordati i progetti congiunti con altre istituzioni e organizzazioni umbre (fra tutte il Teatro Stabile) e l'espansione del bacino territoriale in aree di interesse naturale site in Umbria (i Monti Martani, il Parco Naturale del Nera e la Valnerina); in questo modo il bacino di riferimento del programma culturale ternano supera di gran lunga i confini municipali. Simmetricamente, gli spazi di CAOS sono stati concessi gratuitamente a cinquantanove soggetti attivi a Terni e nel territorio regionale, ospitando in questo modo pubblico di varia provenienza territoriale, professionale e tematica. Si segnala l'indirizzo prospettico orientato alla promozione del turismo locale ed esterno attraverso la creazione di un bacino di servizi, itinerari e attività che intensifichino il grado di coinvolgimento e l'apprezzamento dei consumatori che, in occasione delle singole iniziative culturali, possano consolidare la propria conoscenza del territorio ternano.

Il totale dei visitatori delle iniziative realizzate presso il centro CAOS raggiunge la somma di 21.209 unità, delle quali 6.150 paganti e 15.059 ammessi con biglietti omaggio. Il dato può ricoprire un significato di tutto interesse se si considera la capacità attrattiva di attività che attribuiscono più importanza alla partecipazione del pubblico di quanta non dimostrino di attribuire alla visione del pubblico come mera fonte di ricavo; si tenga conto che l'acquisizione di familiarità con gli spazi culturali è la fonte più fertile del consumo futuro, pertanto è presumibile (e la cosa può essere sottoposta facilmente a rilevazione) che nei prossimi anni la quota di visitatori paganti e di riflesso il ricavo complessivo possano crescere sensibilmente. La stessa ri-

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

flessione si può svolgere relativamente al sistema museale, una parte delle cui attività sono ospitate presso il centro CAOS: anche qui l'incasso lordo 2016 ha raggiunto la somma di € 1272,00 per 285 visitatori paganti, circa il 10% del totale dei visitatori.

Un dato rilevante è costituito dagli incassi per la concessione in uso degli spazi dell'intero sistema museale ternano: un totale di € 25051,00 da disaggregare tra diversi spazi tra i quali prevale, del tutto comprensibilmente, il Teatro Secci (per € 17516,00), insieme alla Sala Orologio (€ 4650,00) e ad Area Lab (2885,00), oltre a una varietà di altri spazi dei quali l'utilizzazione è stata concessa gratuitamente. Anche in questo caso è appena opportuno chiarire che la gratuità non va interpretata come rinuncia ma come snodo di accessibilità: attivare relazioni di scambio con altre organizzazioni del territorio non fa che estendere l'ambito di permeabilità materiale e simbolica degli spazi gestiti, il che li rende più pertinenti rispetto alla griglia urbana, certo più di quanto essi stessi non sarebbero rimanendo non disponibili per l'utilizzazione esterna. Nel complesso i visitatori del sistema museale sono stati 43076, dei quali 15230 a pagamento e 27846 con ingresso gratuito. Il sistema museale e teatrale ha inoltre incassato € 134623,65 per i servizi (che includono la ristorazione), e ha realizzato 270 laboratori per un totale di 5235 partecipanti, a conferma della forte attenzione prospettica nelle relazioni con il pubblico.

La descrizione analitica degli investimenti e delle spese da una parte, e degli ingressi dall'altra parte, pone in evidenza una chiara attenzione a una gestione oculata e al tempo stesso efficace, segnalando un atteggiamento responsabile da parte del concessionario e una soddisfacente ricaduta dello sforzo ordinario effettuato sul sito in termini di risposta del pubblico. Nel 2016 i visitatori del sito di Carsulae hanno toccato quota 19293, disaggregato in 8795 a pagamento e 10498 a ingresso gratuito. L'incasso totale di Carsulae è stato pari a € 36274,50.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Questioni aperte

Il valore e i risultati della programmazione culturale ternana inducono a ritenere che gli esiti del tutto convincenti possano essere resi più espliciti da una parte, e più solidi dall'altra grazie ad alcuni strumenti analitici che possono agevolare una valutazione più completa in riferimento agli obiettivi strategici dell'amministrazione municipale, e un'espansione delle opzioni di sostenibilità dell'intera programmazione nei prossimi anni.

Da questa prospettiva potrebbe essere molto utile corredare le relazioni annuali del concessionario con una mappa del territorio che contenga, in semplici segni grafici, l'indicazione delle aree urbane e territoriali nelle quali le attività si svolgono, possibilmente facilitandone la lettura, ad esempio, grazie a diverse dimensioni per diversa durata e diverso colore per tipologia di iniziativa. Allo stesso modo si potrebbe rendere molto chiaro il reticolo delle relazioni esterne attraverso linee e frecce che possano consentire l'identificazione delle aree da cui – e verso cui – si attivano e si mantengono rapporti progettuali, produttivi e di ospitalità.

In dimensione diacronica sarebbe di notevole utilità poter descrivere la programmazione lungo la linea del tempo per l'intero anno di attività, in modo da poter mettere a fuoco l'andamento tra i picchi e i vuoti della programmazione stessa: ovviamente una lettura critica di questi dati non può e non deve indurre a ritenere che sia preferibile 'spalmare' la programmazione in modo uniforme per tutti i periodi dell'anno, ma può fornire all'amministrazione e al concessinario la percezione delle possibili sovrapposizioni e dei periodi nei quali la domanda potenziale potrebbe essere considerata con efficacia maggiore.

Infine, alla luce della combinazione tra indirizzi programmatici coerenti e incisivi da una parte, e versatilità ecumenica dei contenuti, si potrebbe avviare una valutazione tecnica e strategica sull'opportunità di creare uno specifico brand della progettazione culturale ternana, in modo da rafforzare l'identità e l'identificabilità delle iniziative

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0067401 del 22/05/2017 - Entrata
Impronta informatica: 6a0ae84c8faf8a25cfac57739bc0f2db56f424c1b4fc9a4fba885c51b06eddcf
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

culturali, disparate per genere ma accomunate da una stessa spina dorsale strategica, ed eventualmente da poter introdurre prodotti integrativi dell'esperienza culturale che arricchirebbero l'apprendimento e l'apprezzamento del pubblico e al tempo stesso costituirebbero una fonte di entrata del tutto pertinente. Non si pensi a gadget e souvenir ma a cataloghi, libri, riproduzioni, testi critici, giochi e ogni possibile prodotto che sia pertinente rispetto all'offerta culturale e che risponda al crescente bisogno della domanda di cultura di arricchire la propria esperienza attraverso canali cross-mediali che stabiliscano connessioni critiche tra opere d'arte, spettacoli, visite e partecipazione e tutto il sistema culturale di riferimento.

(*Michele Trimarchi*)